

MINISTERI

PAGINA BIANCA

a) Generale

DIFESA CIVICA: a centottantanove Cittadini si forniscono informazioni sulle competenze del Difensore civico regionale nei confronti delle Amministrazioni statali periferiche e centrali; a trentasei sulle competenze della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome; a venticinque sull'istituto della difesa civica in Italia e in Europa, con particolare riferimento a struttura, organizzazione e allocazione dei Difensori civici regionali e locali sul territorio nazionale.

PROCEDURE: a seguito di segnalazioni, si interviene presso il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio regionale, i Sindaci dei Comuni convenzionati, nonché presso i Direttori delle Amministrazioni periferiche statali, sottolineando, a tutela della Pubblica Amministrazione e dei Cittadini, soprattutto appartenenti alle fasce deboli, l'opportunità di invitare i propri Dirigenti ad attuare la buona pratica amministrativa dell'accettazione della raccomandata a mano. Trentasette Cittadini, tre Associazioni e quattro Enti chiedono informazioni sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e sull'obbligo di motivazione di cui alla L. n. 241/1990 e succ. mod., con riferimento anche ai termini entro i quali l'Ente pubblico deve rispondere alle richieste scritte; trentotto Cittadini sull'autocertificazione; ventitre sullo snellimento dei procedimenti amministrativi; otto sulla normativa in materia di trasferimento dei pubblici dipendenti; quarantacinque in materia di diritto alla privacy e tutela dei dati personali in riferimento ad Enti pubblici, nonché sull'obbligo delle Pubbliche Amministrazioni di adottare un regolamento volto a disciplinare il trattamento dei dati sensibili; sette su aspetti della procedura per correzione e/o modifica di dati anagrafici; diciotto sulla normativa in materia di concessione del beneficio economico dell'indennità di bilinguismo, con riferimento a tempi e modalità di erogazione; trentaquattro sulla pratica della R.A.R. e della raccomandata a mano; ventitre su problematiche relative al diritto del lavoro, con riferimento anche a provvedimenti dirigenziali e vie di tutela; quattro in materia di *referendum* abrogativo; ventotto sulle procedure concorsuali; quindici in materia di erogazioni di contributi economici destinati a risarcire i danni patiti a seguito di eventi naturali.

SOCIALE: a quarantadue Cittadini si danno informazioni su Patronati, Associazioni e Cooperative; a dodici in materia di affidamento minori, adozione straordinaria e internazionale. Con il Direttore Generale U.S.L.-Valle d'Aosta, il Direttore della Casa circondariale di Aosta e il Presidente dell'Associazione Volontariato carcerario, il Difensore civico approfondisce problematiche riguardanti l'Istituto di pena, con particolare riferimento alla sottoscrizione del *Protocollo d'Intesa* tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia, nonché all'istituzione di uno sportello U.S.L. all'interno del carcere, volto a garantire l'assistenza sanitaria agli ospiti della Casa circondariale, con esito di proficua collaborazione e programmazione. Su istanza di undici Cittadini, si illustra la procedura per richiedere all'Amministrazione comunale l'esecuzione urgente di lavori di manutenzione stradale, al fine di mettere in sicurezza una via di uscita da alloggio abitato anche da soggetto disabile. Per casi sociali delicati, si evidenzia la fattiva e sollecita collaborazione del Comandante Carabinieri Valle d'Aosta.

ENTI PRIVATI/PUBBLICO SERVIZIO: a centotrentasette Cittadini si forniscono informazioni sulle competenze del Difensore civico relativamente agli Enti privati gestori di pubblico servizio (in tre casi, con particolare riferimento al servizio di telefonia fissa); a dieci sulle competenze della Polizia delle telecomunicazioni, indirizzando gli Istanti ai relativi Uffici per gli accertamenti del caso; a diciotto sulla pratica della R.A.R. e della raccomandata a mano; a diciotto sull'obbligo di evasione delle richieste scritte e di motivazione degli atti; a ventisette in merito a funzionamento e competenze delle Cooperative sociali; a due in merito al Tribunale del malato. Su richiesta di venti Cittadini, si

approfondisce una questione riguardante disservizi evidenziati nei collegamenti aerei e ferroviari, con particolare riferimento ai frequenti ritardi sugli orari di arrivo e partenza; su richiesta di due, un provvedimento di esclusione da una selezione. Su istanza di un Cittadino, si verificano aspetti di una vicenda riguardante l'erogazione di un servizio da parte delle Poste italiane, senza nulla rilevare; su istanza di numerosi altri, si interviene presso il Direttore delle Poste della Filiale di Aosta, al fine di segnalare disagi che riguardano il servizio di consegna pacchi effettuato direttamente dal proprio personale o per il tramite di altre Società.

b) Presidenza del Consiglio dei Ministri

In relazione alla problematica, già esaminata da questo Ufficio, relativa alla decorrenza del diritto alle provvidenze economiche previste a favore di invalidi civili extracomunitari a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di rilascio della carta di soggiorno, poi regolarmente ottenuta, documento previsto come necessario requisito di accesso ai benefici economici in questione, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociali, dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno e delle Politiche europee, nonché presso i Ministri della Solidarietà sociale e dei Diritti e Pari Opportunità, affinché valutino la possibilità di stabilire la decorrenza delle provvidenze spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili sin dalla data della richiesta di rilascio della carta di soggiorno o comunque sin dal mese successivo a quella data, così evitando di far ricadere sui Cittadini ritardi dovuti alla Pubblica Amministrazione, con conseguente insorgere o aggravarsi di casi sociali, a tutela dell'equità e in vista della pace sociale. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, problematica già portata all'attenzione degli Organi di competenza in veste di Difensore civico della Valle d'Aosta, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri dell'Economia e Finanze, del Lavoro, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e delle Riforme e Innovazioni della Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica (si interviene poi anche presso il Capo Ufficio Legislativo del Ministero delle Politiche europee, al fine di ulteriormente approfondire la problematica). In relazione alla riforma in materia di tutela non giurisdizionale del diritto di accesso alla documentazione amministrativa introdotta con L. n. 15/2005 e successivo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 184/2006), si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Presidenti di Senato e Camera dei Deputati, i Presidenti delle Commissioni parlamentari permanenti Affari Costituzionali di Senato della Repubblica e Camera dei Deputati, presso i Ministri per i Rapporti con il Parlamento e per le Riforme e Innovazioni della Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere rimedi agli inconvenienti suscitati dalla riforma, soprattutto in termini di centralità dell'Organo competente al riesame dei provvedimenti di diniego o differimento dell'accesso emessi dalle Amministrazioni periferiche dello Stato, con conseguenti difficoltà di fruizione del servizio ed impossibilità per il Cittadino di essere sentito in merito, risolvendosi

la tutela non giurisdizionale fornita dalla Commissione centrale in un mero giudizio formale sugli atti in suo possesso, con positivo riscontro da parte del Presidente del Senato e della Camera dei Deputati per le rispettive Commissioni. Su segnalazione di numerosi Cittadini e in relazione a casi specificamente seguiti dall'Ufficio, si interviene, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso il Capo Ufficio legislativo del Ministero delle Politiche europee al fine di sottoporre la problematica relativa al mancato riconoscimento di titoli di studio, specializzazioni, abilitazioni conseguiti in Italia presso altri Paesi dell'Unione Europea (e viceversa) e di proporre adeguato intervento di competenza volto a rendere effettiva la libera circolazione dei lavoratori nell'ambito dell'Unione Europea, con esito di presa in carico della problematica.

c) Ministero Affari Esteri

Su istanza di otto nuclei extracomunitari, si interviene presso Consolati italiani e Médiateurs dei Paesi interessati per informazioni in merito allo stato di procedimenti per rilascio visto d'ingresso e/o ricongiungimento familiare, con esito di collaborazione dopo solleciti.

d) Ministero Difesa

Su richiesta di due Cittadini, si approfondiscono aspetti di una vicenda riguardante la concessione di provvidenze economiche dovute per causa di servizio.

e) Ministero Economia e Finanze

A centottantasette Cittadini si forniscono indicazioni in merito alla procedura di notifica e pagamento di sanzioni amministrative; a tredici sulla procedura di fermo amministrativo; a trentasette sulle procedure per richiedere a Uniriscossioni S.p.A. la rateizzazione di cartelle esattoriali; a due sulla procedura di ricorso avverso cartelle esattoriali; a nove sulla procedura di richiesta trasferimento dipendenti in altra Regione; a dodici sulle competenze delle Agenzie del Territorio e modalità di rettifica delle mappe catastali; a diciotto su aspetti della normativa in materia di pagamento del bollo auto, con riferimento ai tempi di prescrizione; a nove su aspetti della normativa in materia di detrazioni fiscali; a ventotto su aspetti della normativa in materia di pagamento della tassa smaltimento rifiuti, con particolare riferimento a case non o poco abitate; a diciotto in materia di erogazione di provvidenze economiche, quali la pensione di invalidità e l'indennità di accompagnamento, a Cittadini extracomunitari, con particolare riferimento al requisito della carta di soggiorno. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore dell'Uniriscossioni S.p.A. di Aosta al fine di approfondire una questione riguardante il pagamento di cartelle esattoriali, con esito di collaborazione. Su istanza di due Cittadini, si esamina documentazione relativa alla riscossione di sanzioni amministrative e si indirizzano gli Istanti presso i competenti Uffici dell'Uniriscossioni S.p.A., restando a disposizione per quanto di competenza; su istanza di uno, si approfondiscono problemi di tempi e modalità per richiesta contributi da parte di Uniriscossioni S.p.A., nonché problematiche afferenti problemi societari; su istanza di dodici, si verificano, senza nulla rilevare, richieste di pagamento e avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate di Aosta, precisando, a richiesta, le modalità di ricorso; su istanza di due, si approfondisce una questione riguardante il pagamento I.R.P.E.F. derivante dalla proprietà della prima casa, con esito positivo della problematica, così come per un rimborso relativo all'indennità di bilinguismo, a favore di un Cittadino, per il quale si interviene a livello ministeriale. Su istanza di tre Cittadini, si chiedono al Capo Servizio Stato giuridico e Trattamento economico della Presidenza della Regione chiarimenti in merito alle modalità applicative della tassazione separata di emolumenti arretrati ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 917/1986, con esito di

precisazione dei criteri impartiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore del Dipartimento Politiche fiscali, nonché presso il Presidente della Commissione tributaria provinciale, al fine di sollecitare l'attivazione della procedura volta all'accertamento della conoscenza della lingua francese, finalizzata al riconoscimento del diritto a percepire l'indennità di bilinguismo previsto dalla vigente normativa, con esito non definito dopo solleciti. Su istanza di un Cittadino, impiegato presso una Ditta italiana, pervenuta per il tramite del Médiateur competente, si interviene presso il Direttore Ufficio Relazioni internazionali del Dipartimento Politiche fiscali, al fine di verificare la possibilità di risolvere una vertenza pendente da anni, riscontrando scarsa collaborazione dell'Ufficio ministeriale, che, evasa una prima nota con notevole ritardo, non risponde alle successive richieste di precisazione e aggiornamento della problematica. Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono aspetti di un provvedimento riguardante la liquidazione di una parte di emolumenti arretrati, con particolare riferimento al calcolo degli interessi legali. In relazione alla problematica, già esaminata da questo Ufficio, relativa alla decorrenza del diritto alle provvidenze economiche previste a favore di invalidi civili extracomunitari a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di rilascio della carta di soggiorno, poi regolarmente ottenuta, documento previsto come necessario requisito di accesso ai benefici economici in questione, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno e delle Politiche europee, nonché presso i Ministri della Solidarietà sociale e dei Diritti e Pari Opportunità, affinché valutino la possibilità di stabilire la decorrenza delle provvidenze spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili dalla data di richiesta della carta di soggiorno o comunque sin dal mese successivo a quella data, così evitando di far ricadere sui Cittadini ritardi dovuti alla Pubblica Amministrazione, con conseguente insorgere o aggravarsi di casi sociali, a tutela dell'equità e in vista della pace sociale. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, problematica già portata all'attenzione degli Organi di competenza, si interviene, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri dell'Economia e Finanze, del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore della Funzione Pubblica. In relazione a pratica inoltrata da un Collega europeo, relativa a Cittadino italiano assoggettato a doppia tassazione, dopo inutili sollecitati presso i competenti Uffici ministeriali, si prende atto della definizione della problematica per intervento dei corrispondenti Uffici dello Stato estero.

f) Ministero Giustizia

A ventiquattro Cittadini e due Società si rendono informazioni in materia di accesso alla documentazione amministrativa, di cui alla L. n. 241/1990 e succ. mod., con riferimento anche alla tutela dei dati personali. Su istanza di un'Associazione di Volontariato, si esamina il problema dei tempi di distribuzione dei medicinali necessari ai detenuti

della Casa circondariale di Aosta, restando a disposizione per quanto di competenza. In esecuzione della delega ricevuta dall'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, a sua volta delegato dal Presidente della Regione, per il coordinamento delle attività di studio e predisposizione di un nuovo *Protocollo d'Intesa* tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia relativo alla Casa circondariale di Aosta, attività che ha impegnato il Gruppo di lavoro all'uopo costituito per tutto il primo semestre del 2005, il Difensore civico auspica che, dopo le verifiche di competenza, abbia luogo il perfezionamento dell'atto. In un incontro con il Direttore Generale U.S.L.-Valle d'Aosta, il Direttore della Casa circondariale di Aosta e il Presidente dell'Associazione Volontariato carcerario, il Difensore civico provvede ad approfondire alcune problematiche riguardanti l'Istituto di pena, con particolare riferimento alla sottoscrizione del *Protocollo d'Intesa* tra Regione Autonoma Valle d'Aosta e Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria-Ministero della Giustizia, nonché all'istituzione di uno sportello U.S.L. all'interno della Casa circondariale, finalizzato a meglio recepire le numerose e documentate problematiche sanitarie. Su istanza di quindici Cittadini e di Associazioni, si interviene, per le vie brevi, presso il Direttore della Casa circondariale di Aosta per promuovere lo svolgimento di *stages* di formazione professionale per detenuti finalizzati ad agevolare il reinserimento sociale, con esito di collaborazione per futura programmazione. Su istanza di tre Cittadini e di un'Associazione di Volontariato, si esaminano problemi di organico riguardanti la Casa circondariale di Aosta, con particolare riferimento alla possibilità di sollecitare l'Amministrazione, regionale e statale, a indire i concorsi di competenza.

g) Ministero Interno

IMMIGRAZIONE/CITTADINANZA: per specifiche problematiche, settantanove Cittadini si forniscono informazioni su carta di soggiorno, decreto di espulsione e relativa procedura di opposizione, ricongiungimento familiare, rinnovo permesso di soggiorno (con riferimento anche ai tempi di attesa); a quattordici sulle procedure per la riammissione in Italia di soggetti precedentemente espulsi; a cinque sul rinnovo del permesso di soggiorno per minorenni extracomunitari in affidamento temporaneo; a ventiquattro sulla conversione del permesso di soggiorno per necessità di cure mediche; a sette sul rilascio del permesso di soggiorno per minorenni frequentanti scuole valdostane (indirizzando gli Istanti presso i competenti Uffici della Questura e regionali); a trentotto sulla richiesta di cittadinanza italiana (per tre si chiede conto dello stato della richiesta, con esito formalmente positivo per uno); a tre, in riferimento a volontà di richiedere la cittadinanza italiana, sulle problematiche relative alla temporanea cancellazione di residenza, di dubbia fondatezza. Su istanza di un Cittadino e grazie alla fattiva collaborazione del Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di ricongiungimento familiare tra Cittadini di Paesi extracomunitari. Su istanza di sei Cittadini, si contatta, per le vie brevi, il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta, al fine di approfondire aspetti di una procedura di richiesta di permesso soggiorno per motivi di lavoro, con particolare riferimento alla recente normativa in merito alla regolazione del numero degli ammessi, con esito sempre di fattiva collaborazione, così come, su istanza di dodici, per problematiche riguardanti tempi e modalità di rilascio della carta di soggiorno (con particolare riferimento alla possibilità di ottenere l'erogazione di provvidenze economiche) e, su istanza di quindici, al fine di approfondire aspetti di vicende riguardanti il rinnovo del permesso di soggiorno (anche in gravi situazioni socio-economiche), con positiva soluzione di alcune vicende. Su istanza di un Cittadino e in collaborazione con l'Ufficio del Difensore civico di altra Regione, si approfondisce un caso riguardante il riconoscimento della cittadinanza italiana a Cittadini stranieri di ceppo italiano, con particolare riferimento alle competenze del Sindaco di riferimento. Su istanza di tre Cittadini, si interviene presso il Dipartimento per le Libertà civili e l'Impiego al fine di sollecitare richieste di cittadinanza italiana, con esito positivo. In relazione alla

problematica, già esaminata da questo Ufficio, relativa alla decorrenza del diritto alle provvidenze economiche previste a favore di invalidi civili extracomunitari a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di rilascio della carta di soggiorno, poi regolarmente ottenuta, documento previsto come necessario requisito di accesso ai benefici economici in questione, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri dell'Economia e Finanze, del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno e delle Politiche europee, nonché presso i Ministri della Solidarietà sociale e dei Diritti e Pari Opportunità, affinché valutino la possibilità di stabilire la decorrenza delle provvidenze spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili sin dalla data della richiesta di rilascio della carta di soggiorno o comunque sin dal mese successivo a quella data, così evitando di far ricadere sui Cittadini ritardi dovuti alla Pubblica Amministrazione, con conseguente insorgere o aggravarsi di casi sociali, a tutela dell'equità e in vista della pace sociale. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, problematica già portata all'attenzione degli Organi di competenza, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore della Funzione Pubblica. A seguito di nuove segnalazioni pervenute a questo Ufficio e di lavoro correlato con altri Difensori civici regionali, si organizza un nuovo incontro con il Direttore Amministrativo U.S.L.-Valle d'Aosta e il Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Aosta, al fine di ulteriormente approfondire la questione riguardante l'assistenza sanitaria alle donne in stato di gravidanza provenienti da Paesi extra Unione Europea, con esito di adeguata programmazione.

PROCEDURE/SANZIONI: a centosettantasei Cittadini si forniscono informazioni in merito ai verbali di accertamento di violazioni amministrative, in particolare C.d.S. (con riferimento anche alla sospensione provvisoria dell'esecutorietà del provvedimento impugnato), modalità di notifica e relative sanzioni, verificando, in alcuni casi, la correttezza dell'iter; a quarantanove sulle diverse modalità di ricorso, anche in riferimento alle ragioni della mancata contestazione immediata e alle modalità per prendere visione della documentazione probatoria in possesso dell'Autorità di Polizia; a diciotto sul fermo amministrativo; a tre Cittadini e ad una Società in merito alla responsabilità solidale di trasgressore e proprietario del veicolo oggetto di contestazione per violazione C.d.S., nonché in ordine alla legittimazione attiva alla presentazione del ricorso al Prefetto; a ventuno sulla pratica della rateizzazione della sanzione; a tredici in ordine a sospensione della patente di guida, così come disciplinata dalla normativa vigente all'epoca delle violazioni; a tre sull'obbligo di motivazione dei provvedimenti; a cinque in merito alla possibilità di recesso da contratto di lavoro a tempo determinato da parte di extracomunitario con permesso di soggiorno per motivi di lavoro; ad un Cittadino di altra Regione, in merito al procedimento di opposizione a verbale di accertamento violazione stradale innanzi al Prefetto e relativo procedimento, nonché alla possibilità di rateizzazione delle somme dovute a titolo di sanzione, indirizzando l'Istante presso i competenti Uffici; a quattro, in ordine agli strumenti di tutela dei lavoratori extracomunitari, con

particolare riferimento al mancato versamento da parte del datore di lavoro di retribuzione ed oneri contributivi, e si indirizzano gli Istanti ai competenti Uffici ministeriali e sindacali. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Questore di Aosta al fine di verificare lo stato di una pratica amministrativa, nonché l'evasione di una lettera, con esito positivo e sollecito. Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono aspetti della procedura adottata dall'Ufficio del Registro di Aosta, al fine di correggere un precedente errore, evidenziando la buona collaborazione del Servizio Espropriazioni e Usi civici dell'Assessorato regionale Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali, accanto a lentezza e difficoltà di autotutela dell'Ufficio statale. Su istanza di un Cittadino, si approfondiscono aspetti di un'interrogazione parlamentare formulata da un Senatore della Repubblica, riguardante la presunta illegittima elezione di un Cittadino a Difensore civico di un Comune italiano.

h) Ministero Lavoro e Previdenza sociale

A trentasei Cittadini si forniscono indicazioni in materia di avviamento all'occupazione e competenti Uffici regionali e ministeriali, con riferimento anche ai lavori socialmente utili; a ventun Cittadini e a due Associazioni, in materia di competenze dell'Ispettorato del Lavoro; a dodici in merito al diritto allo studio dei lavoratori dipendenti, con particolare riferimento a permessi e certificazioni per partecipazione ad esami; a ventisei in merito a funzionamento e competenze delle Sezioni circoscrizionali per l'Impiego e il Collocamento-Centri per l'Impiego (in riferimento anche a soggetti extracomunitari e categorie protette), al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta; a diciotto sulle agevolazioni previste dalla L. n. 104/1992 a favore di lavoratori familiari di soggetti disabili; a dodici sulla normativa in materia di concessione dell'indennità di disoccupazione per Cittadini extracomunitari; ad undici in materia di pensione di reversibilità, con riferimento alla possibilità di conguaglio I.N.P.S., cumulo tra contributi versati in Italia e all'estero e suddivisione della stessa in caso di presenza di figli; a tre sulla procedura per richiesta pensione I.N.P.S., con riferimento alla possibilità di contribuzione volontaria; a ventiquattro sulla normativa in materia di concessione della pensione di inabilità; a sette sulla procedura in materia di concessione di pensione; a tredici sulla normativa in materia di privacy, con particolare riferimento alla divulgazione di dati riguardanti la situazione previdenziale a persone diverse dall'interessato; a nove in merito a diritti e doveri del lavoratore, con particolare riferimento al rapporto gerarchico; ad uno in materia di versamento dei contributi lavorativi, con particolare riferimento ai lavoratori a tempo determinato. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Direttore I.N.P.S. di Verrès al fine di verificare una situazione relativa all'erogazione di pensione, con verifica di correttezza dell'iter. Su istanza di quattro Cittadini, si rendono informazioni in merito a procedimento di erogazione mutuo, intervenendo in un caso presso il Direttore I.N.P.S. di Roma, con particolare riferimento all'avvio del procedimento su istanza di parte e all'obbligatorietà della motivazione dell'atto finale di diniego; su istanza di uno, si verifica la procedura seguita dall'I.N.P.S. nel notificare richieste di pagamenti di contributi arretrati. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore I.N.P.S. di Aosta, al fine di approfondire aspetti di una vicenda riguardante la concessione di un mutuo, con esito di adeguata puntualizzazione e documentazione; su istanza di un altro presso il Difensore civico competente al fine di approfondire alcuni aspetti di un provvedimento di erogazioni somme da parte dell'I.N.P.S., con particolare riferimento alla correttezza dei conteggi, con esito positivo. Su istanza di un Cittadino, esaminata questione relativa alla concessione di mutui edilizi per dipendenti I.N.P.S., ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 509/1979, si interviene presso i Direttori delle Direzioni regionali I.N.P.S. Valle d'Aosta e Piemonte, nonché presso i Direttori centrali, per chiarimenti in merito al procedimento seguito nell'istruttoria di una richiesta di accesso a mutuo, con esito di adeguata puntualizzazione. Su istanza di due Cittadini, si esamina documentazione relativa all'attestazione di regolare versamento contributi previdenziali per periodi lavorativi passati, con particolare riferimento alla possibilità di autocertificazione ad opera di soggetti diversi dal datore di lavoro ormai

defunto (si forniscono, inoltre, informazioni in merito al diritto di accesso agli atti amministrativi, indirizzando gli Istanti ai competenti Uffici I.N.P.S.). Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore di una Direzione provinciale I.N.P.S. al fine di verificare lo stato di una pratica, con esito positivo. Su istanza di cinque Cittadini, si approfondiscono, per le vie brevi, con i Responsabili di settore, alcuni aspetti di un provvedimento di fermo amministrativo, attivato dall'Uniriscossioni S.p.A. per un credito I.N.P.S., con particolare riferimento alla possibilità da parte dell'Istituto di chiederne la sospensione (successivamente, grazie alla collaborazione, per le vie brevi, di un Dirigente dell'Uniriscossioni S.p.A., si risolve positivamente la vicenda, trattandosi di vettura destinata al trasporto di soggetti invalidi). Su istanza di quattro Cittadini, si rendono informazioni in ordine agli strumenti di tutela dei lavoratori extracomunitari, con particolare riferimento al mancato versamento da parte del datore di lavoro di retribuzione ed oneri contributivi, e si indirizzano ai competenti Uffici ministeriali e sindacali. Su istanza di un Cittadino e prima di eventuale intervento, si chiede di formalizzare l'istanza tramite l'invio di documentazione comprovante i motivi di lagnanza nei confronti dell'I.N.P.D.A.P. di altra Regione. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Direttore I.N.P.D.A.P. di Aosta al fine di verificare lo stato di una vicenda riguardante l'erogazione di somme a favore di un dipendente, nonché, l'evasione di alcune note, con esito di adeguata autotutela. Su segnalazione di un Cittadino, si esamina una lettera, indirizzata al Direttore I.N.P.D.A.P. e ricevuta per conoscenza, contenente osservazioni sulla tassazione di alcuni emolumenti percepiti dal Cittadino. Su istanza di un Cittadino, si esamina documentazione relativa allo svolgimento di attività di insegnamento nell'ambito di corsi scolastici per adulti, ai fini della determinazione della posizione pensionistica e si interviene presso il Direttore I.N.P.D.A.P., il Direttore della Direzione Personale scolastico dell'Assessorato regionale Istruzione e Cultura e il Sindaco del Comune interessato per informazioni relative al versamento dei relativi contributi previdenziali, con esito di adeguata puntualizzazione. Su istanza di due Cittadini, si esamina documentazione relativa a diniego di indennità per infortunio sul lavoro emesso dall'I.N.A.I.L. e si rendono informazioni in merito al relativo ricorso amministrativo; su istanza di un altro, si illustra la procedura di opposizione avverso un provvedimento della Commissione medica, nominata a seguito di infortunio sul lavoro. In relazione alla problematica, già esaminata da questo Ufficio, relativa alla decorrenza del diritto alle provvidenze economiche previste a favore di invalidi civili extracomunitari a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di rilascio della carta di soggiorno, poi regolarmente ottenuta, documento previsto come necessario requisito di accesso ai benefici economici in questione, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno e delle Politiche europee, nonché presso i Ministri della Solidarietà sociale e dei Diritti e Pari Opportunità, affinché valutino la possibilità di stabilire la decorrenza delle provvidenze spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili sin dalla data della richiesta di rilascio della carta di soggiorno o comunque sin dal mese successivo a quella data, così evitando di far ricadere sui Cittadini ritardi dovuti alla Pubblica Amministrazione, con conseguente insorgere o aggravarsi di casi sociali, a tutela dell'equità e in vista della pace sociale. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, problematica già portata all'attenzione degli Organi di competenza, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri dell'Economia e Finanze, del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della

cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore della Funzione Pubblica.

i) Ministero Pubblica Istruzione

Si provvede ad illustrare a ventisette Cittadini la normativa vigente in materia di equipollenza titoli di studio, con riferimento alla laurea conseguita all'estero; a sette la normativa di tutela del diritto allo studio per lavoratori dipendenti, con riferimento a permessi e certificazioni per partecipazione ad esami; a due un provvedimento di rigetto della domanda di assunzione, con riferimento al titolo di studio; a tre aspetti di un provvedimento riguardante la liquidazione di una parte di emolumenti arretrati, con particolare riferimento al calcolo degli interessi legali (con esito positivo, a seguito di intervento congiunto con altro Difensore civico). Su istanza di tre Cittadini, si forniscono informazioni in merito alla procedura per ottenere il riconoscimento di un titolo di studio conseguito in un Paese extra-europeo; su istanza di uno, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di accesso alle Università, con particolare riferimento alla legittimità dei test di ingresso previsti da alcuni Atenei.

j) Ministero Salute

Con riferimento a problematiche specifiche, a diciotto Cittadini si forniscono precisazioni sul cosiddetto "consenso informato"; a sette sulla normativa in materia di tutela legale per le attività svolte all'interno di Presidi ospedalieri; a diciotto sulla deontologia medica; a cinque sui trasferimenti di pazienti tra strutture ospedaliere; a dodici sulle responsabilità professionali del Medico in relazione a pazienti ospedalieri; a diciassette in ordine alle funzioni della tessera sanitaria, ex art. 50 D. Lgs. 269/2003, valida quale codice fiscale, con riferimento anche ai ricoveri ospedalieri in Paesi Unione Europea. Su istanza di tre Cittadini, si trasmette al Difensore civico competente nota di segnalazione di carenze e disfunzioni di un reparto di un Istituto ospedaliero, con particolare riferimento all'assistenza post-operazione, con esito di collaborazione. A seguito di segnalazioni pervenute a questo Ufficio da due Associazioni e di una Fondazione, si approfondisce la normativa in materia di trattamento di dati personali riguardanti persone affette da handicap, aspetti della questione riguardante la legittimità dei contributi economici richiesti da alcune Amministrazioni ai congiunti di soggetti ricoverati in strutture pubbliche, aspetti della normativa in materia di prestazioni sanitarie a Cittadini anziani non autosufficienti con particolare riferimento al rispetto dei dati personali. Su istanza di un'Associazione e di Colleghi investiti della problematica, si esamina, anche in sede di Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, l'incidenza della mancata adozione del D.P.C.M. cui rinvia il D.Lgs n. 109/1998 per la determinazione dell'I.S.E.E., ai fini del calcolo del contributo gravante sugli utenti delle prestazioni socio-sanitarie agevolate e a favore di soggetti con grave handicap e ultrasessantacinquenni non autosufficienti, approfondendo la competenza regionale in materia a seguito delle modifiche del titolo V della Costituzione.

k) Ministero Solidarietà sociale

In relazione alla problematica, già esaminata da questo Ufficio, relativa alla decorrenza del diritto alle provvidenze economiche previste a favore di invalidi civili extracomunitari a partire dal mese successivo a quello di presentazione

della domanda di rilascio della carta di soggiorno, poi regolarmente ottenuta, documento previsto come necessario requisito di accesso ai benefici economici in questione, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno e delle Politiche europee, nonché presso i Ministri della Solidarietà sociale e dei Diritti e Pari Opportunità, affinché valutino la possibilità di stabilire la decorrenza delle provvidenze spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili sin dalla data della richiesta di rilascio della carta di soggiorno o comunque sin dal mese successivo a quella data, così evitando di far ricadere sui Cittadini ritardi dovuti alla Pubblica Amministrazione, con conseguente insorgere o aggravarsi di casi sociali, a tutela dell'equità e in vista della pace sociale. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, problematica già portata all'attenzione degli Organi di competenza, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri dell'Economia e Finanze, del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica.

l) Ministero Trasporti

Su richiesta di venti Cittadini, si approfondiscono questioni riguardanti disservizi evidenziati nei collegamenti aerei e ferroviari, con particolare riferimento ai frequenti ritardi sugli orari di arrivo e partenza.

m) Ministero Università e Ricerca

Su istanza di due Cittadini, si approfondisce una vicenda riguardante il pagamento di una tassa universitaria richiesta da Facoltà di altra Regione, riscontrando collaborazione scarsa da parte della Segreteria universitaria fuori Valle e buona da parte dell'Università valdostana, contattata per le vie brevi. Su istanza di tre Cittadini, si forniscono informazioni in merito alla procedura per ottenere il riconoscimento di un titolo di studio conseguito in Paese extra-europeo.

INDIRIZZO*

**Vengono qui riportati i casi di competenza di altri Difensori civici, nell'ottica d un servizio "a rete", nonché quelli di supplenza, in ossequio al principio di sussidiarietà, in veste di Coordinatore nazionale della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome. Il resto ha valore statistico, come segnale di disagio e disorientamento dei Cittadini, essendosi l'Ufficio limitato ad indirizzare agli Organi competenti, ad indicare la necessità o meno di difesa privata, ad informare sul patrocinio a spese dello Stato.*

PAGINA BIANCA

SUPPLENZA: con riferimento a precise problematiche, si forniscono informazioni sulla difesa civica in altra Regione o Stato a centocinquanta Cittadini, indirizzandone alcuni al Difensore civico competente; a centotrentasei sulle competenze del Médiateur européen e del Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, con particolare riferimento alle proposte di miglioramenti normativi e/o amministrativi e alla difesa dei Cittadini in Regioni e Comuni privi di Difensore civico; a quarantanove sul Difensore civico competente per territorio, anche in relazione alle Amministrazioni periferiche dello Stato, sull'istituto della sussidiarietà e sulle *Convenzioni* comunali; a ventotto in ordine all'Istituto della difesa civica in Italia e in Europa, restando a disposizione per l'illustrazione di materiale giacente presso l'Ufficio; a dodici sulla normativa in materia di elezione del Difensore civico comunale; a diciannove sulle competenze della Corte europea dei diritti umani; a quarantanove sul ricorso amministrativo avverso verbali di accertamento violazione C.d.S. relativi al territorio nazionale, con riferimento anche a detrazione punti patente e possibili ricorsi, alle ragioni della mancata contestazione immediata e alle modalità per prendere visione della documentazione probatoria in possesso dell'Autorità di Polizia; a trentadue in materia di diritto di accesso alla documentazione amministrativa, restando a disposizione in caso di mancata evasione delle relative richieste; a diciotto in materia di assistenza; a venticinque in materia di E.R.P.; a tre sulla procedura per segnalare presunte inadempienze a carico di un Difensore civico; a diciotto sugli Enti privati gestori di pubblico servizio in Regioni prive di Difensore civico; a tre, di cui due rappresentanti di Associazioni di Volontariato, sulla procedura per richiedere la riabilitazione avanti il Tribunale competente; a nove sul procedimento di acquisizione della cittadinanza italiana. Su istanza di tre Cittadini, si trasmette al Difensore civico competente nota di segnalazione di carenze e disfunzioni di un reparto di un Istituto ospedaliero, con particolare riferimento all'assistenza post-operatoria, con esito di collaborazione per miglioramento servizi. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso un Sindaco per chiarimenti in ordine all'irregolare manutenzione di strada pubblica, con esito di rassicurazione in merito all'esecuzione dei lavori necessari, così come, su istanza di un altro, al fine di sollecitare l'evasione di una lettera, con esito positivo. Nell'ambito dell'attività di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si esamina documentazione relativa alla problematica degli strumenti di controllo sostitutivo propri del Difensore civico, con particolare riferimento alla nomina di Commissari ad acta. Su istanza di un Collega, si approfondisce la problematica relativa all'applicabilità del regime della prorogatio, di cui alla L. n. 444/1994; alla figura del Difensore civico, esprimendo parere in merito e proponendo l'argomento all'attenzione della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome. In veste di Coordinatore della Conferenza dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, si concorda con il Direttore di un sito internet interregionale un progetto di collaborazione volto a diffondere la conoscenza dell'attività svolta dai Difensori civici, agevolandone il contatto con i Cittadini interessati. Su istanza di un Collega regionale e a favore di due Cittadini, si interviene presso un Médiateur dell'Unione Europea, al fine di verificare aspetti di una vicenda riguardante il pagamento di prestazioni sanitarie ricevute da Cittadino italiano residente all'estero, con particolare riferimento all'invio del modello E111, con esito positivo. Su richiesta di dieci Cittadini, si esamina documentazione riguardante la determinazione della tassa smaltimento rifiuti urbani, con particolare riferimento ai casi di possibile esenzione o riduzione, così come, su richiesta di uno, aspetti di una vicenda riguardante il pagamento di prestazioni mediche a favore di Cittadini italiani residenti all'estero. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Difensore civico competente per territorio al fine di approfondire aspetti di una sentenza amministrativa, con esito di adeguata puntualizzazione, così come, dopo rilevanti solleciti, presso altro Collega, a favore di un Cittadino che lamentava percorsi autostradali e rumori fuori norma. In riferimento ad una vicenda riguardante i rapporti con un Médiateur, si provvede a verificare la regolarità amministrativa di alcuni documenti. Su istanza di un Cittadino e in collaborazione con il Difensore civico di altra Regione, si

approfondisce un caso riguardante il riconoscimento della cittadinanza italiana a Cittadini stranieri di ceppo italiano, con particolare riferimento alle competenze del Sindaco di riferimento. Su istanza di diciotto Cittadini, si rendono informazioni in merito alla competenza del Difensore civico in materia di ricorsi avverso sanzioni amministrative, con particolare riferimento all'alternativa tra ricorso prefettizio e ricorso al Giudice di Pace e alla pratica della rateizzazione, esaminando altresì documentazione di interesse e indirizzando gli Istanti al Difensore civico competente. In relazione alla problematica, già esaminata da questo Ufficio, relativa alla decorrenza del diritto alle provvidenze economiche previste a favore di invalidi civili extracomunitari a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda di rilascio della carta di soggiorno, poi regolarmente ottenuta, documento previsto come necessario requisito di accesso ai benefici economici in questione, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, nonché presso i Ministri della Solidarietà sociale e dei Diritti e Pari Opportunità, affinché valutino la possibilità di stabilire la decorrenza delle provvidenze spettanti a Cittadini stranieri invalidi civili sin dalla data della richiesta di rilascio della carta di soggiorno o comunque sin dal mese successivo a quella data, così evitando di far ricadere sui Cittadini ritardi dovuti alla Pubblica Amministrazione, con conseguente insorgere o aggravarsi di casi sociali, e a tutela dell'equità e in vista della pace sociale. In relazione alla riforma in materia di tutela non giurisdizionale del diritto di accesso alla documentazione amministrativa introdotta con L. n. 15/2005 e successivo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 184/2006), si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Presidenti di Senato e Camera dei Deputati, i Presidenti delle Commissioni parlamentari permanenti Affari Costituzionali di Senato della Repubblica e Camera dei Deputati, presso i Ministri per i Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere rimedi agli inconvenienti suscitati dalla riforma, che si ribadiscono, soprattutto in termini di centralità dell'Organo competente al riesame dei provvedimenti di diniego o differimento dell'accesso emessi dalle Amministrazioni periferiche dello Stato, con conseguenti difficoltà di fruizione del servizio ed impossibilità per il Cittadino di essere sentito in merito, risolvendosi la tutela non giurisdizionale fornita dalla Commissione centrale per l'accesso in un mero giudizio formale sugli atti in suo possesso, con positivo riscontro da parte del Presidente del Senato e della Camera dei Deputati per le rispettive Commissioni; si esamina inoltre la dettagliata disciplina del ricorso alla Commissione centrale per l'accesso e relativo procedimento, contenuta nel D.P.R. n. 184/2006 e applicabile, per quanto compatibile, anche al Difensore civico regionale o locale investito della richiesta di riesame del diniego o differimento dell'accesso ai sensi dell'art. 25 L. n. 241/1990, proponendo una uniforme e coordinata valutazione di compatibilità in seno alla Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, ormai allargata alle Rappresentanze regionali dei Difensori civici locali. A seguito di numerose segnalazioni e considerata la rilevanza sociale della problematica relativa alla possibilità di assunzione di lavoratori privi di cittadinanza comunitaria anche presso gli Enti pubblici, problematica già portata all'attenzione degli Organi di competenza, si interviene nuovamente, in veste di Coordinatore della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, presso i Ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, dell'Interno, dei Diritti e Pari Opportunità, dei Rapporti con il Parlamento e Riforme istituzionali e delle Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, al fine di promuovere - non ostante il parere negativo reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità di considerare, in armonia con la più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale, anche a livello comunitario, in materia di inserimento lavorativo di soggetti privi della cittadinanza europea presso Enti pubblici, la possibilità di accesso degli extracomunitari, purché dotati di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, a posti che comportino lo svolgimento di mansioni esterne alla sede

dell'Ente (es. giardiniere, autista), tali da non incidere su quegli interessi di carattere nazionale che giustificano la limitazione dell'esercizio diretto o indiretto di poteri pubblici ai soli Cittadini italiani ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, con esito di interessante prospettiva aperta dal Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Difensore civico regionale competente al fine di verificare lo stato di una vicenda riguardante la decurtazione di punti patente, con esito di adeguata puntualizzazione. Su istanza di tre Cittadini, si provvede a verificare la corrispondenza legale di documenti rilasciati da Paese dell'Unione Europea. Su istanza di un Cittadino e prima di eventuale intervento, si chiede di formalizzare l'istanza tramite l'invio di documentazione comprovante i motivi di lagnanza nei confronti dell'I.N.P.D.A.P. di altra Regione. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Difensore civico competente onde approfondire alcuni aspetti di un provvedimento di erogazioni somme da parte dell'I.N.P.S., con particolare riferimento alla correttezza dei conteggi, con esito positivo. Su istanza di un Cittadino, e senza intervenire in quanto non di competenza, si esamina documentazione trasmessa da un Cittadino di altra Regione inerente una controversia di natura privata. Su istanza di due Cittadini, si interviene presso il Difensore civico competente per territorio al fine di approfondire alcuni aspetti di una sentenza amministrativa, con esito di adeguata puntualizzazione. Su istanza di un Cittadino, si interviene presso il Collega competente per informazioni in merito alla creazione, da parte del Consiglio regionale, di una nuova figura istituzionale simile al Difensore civico, con esito di adeguata puntualizzazione. Su istanza di un Cittadino, si esamina, senza intervenire, documentazione riguardante l'elezione di un Difensore civico comunale; su istanza di un altro, una richiesta di intervento in merito a provvedimento di rigetto richiesta alloggio popolare riguardante un Comune italiano, rilevando che l'Istante aveva ricevuto le dovute risposte dai competenti Uffici. Su istanza di Associazioni nazionali e in riferimento a problematiche già esaminate, si approfondiscono aspetti della procedura che il Cittadino può attivare quando l'Amministrazione comunale, pur prevedendo nel proprio *Statuto* l'istituzione del Difensore civico, non provvede alla relativa nomina. Su istanza di un Collega, si rendono informazioni in merito alla riforma della normativa sul diritto di accesso agli atti amministrativi e alla posizione assunta dalla Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome; su istanza di un altro, si inoltra documentazione di interesse relativamente alla tematica del potere di nomina di Commissari ad acta, previsto dall'art. 136 T.U.EE.LL.; su istanza di un altro, si approfondiscono aspetti della normativa in materia di acque pubbliche; su istanza di un altro, si inoltra copia del Regolamento regionale relativo al Trattamento dei dati sensibili e giudiziari da parte delle strutture organizzative del Consiglio regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta. In relazione alla problematica relativa al potere di controllo sostitutivo del Difensore civico previsto dall'art. 136 T.U.EE.LL., su segnalazione di un Collega, si esamina e confronta, all'interno della Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, recente giurisprudenza del Consiglio di Stato. Su istanza di undici Cittadini, si illustra la procedura per richiedere ad un Comune l'esecuzione urgente di lavori di manutenzione stradale, al fine di mettere in sicurezza una via di uscita da alloggio abitato anche da soggetto disabile; su istanza di un altro, si interviene presso il Difensore civico competente, chiedendo di effettuare gli opportuni controlli in merito a lavori disposti dall'Amministrazione comunale, con esito di assicurazioni. Su istanza di tre Cittadini, si forniscono indicazioni in merito ad un provvedimento emesso dal Tribunale dei Minori; su istanza di quattro, in ordine agli strumenti di tutela dei lavoratori extracomunitari, con particolare riferimento al mancato versamento da parte del datore di lavoro di retribuzione ed oneri contributivi, e si indirizzano gli Istanti ai competenti Uffici; a seguito di segnalazione da parte di una Fondazione, si approfondiscono ulteriormente aspetti della questione riguardante la legittimità dei contributi economici richiesti da alcune Amministrazioni ai congiunti di soggetti ricoverati in strutture pubbliche. A seguito di nuova segnalazione di un Collega e in vista di opportuno approfondimento in sede di Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome della tematica relativa alla

partecipazione dei famigliari di soggetti con handicap grave e di ultrasessantacinquenni non autosufficienti ai costi delle prestazioni assistenziali integrate di natura socio-sanitaria, si esamina la relativa normativa, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 190/1998 e all'opportunità di un intervento chiarificatore del Governo. Su istanza di ventotto Cittadini, di Regione/Provincia/Comune sprovvisti di Difensore civico, si esamina, senza intervenire, documentazione riguardante fatti non di competenza dell'Ufficio. Su istanza di un'Associazione e di Colleghi investiti della problematica, si esamina, anche in sede di Conferenza nazionale dei Difensori civici delle Regioni e delle Province autonome, l'incidenza della mancata adozione del D.P.C.M. cui rinvia il D.Lgs n. 109/1998 per la determinazione dell'I.S.E.E., ai fini del calcolo del contributo gravante sugli utenti delle prestazioni socio-sanitarie agevolate e a favore di soggetti con grave handicap e ultrasessantacinquenni non autosufficienti, approfondendo la competenza regionale in materia a seguito delle modifiche del titolo V della *Costituzione*.

INDIRIZZO:

- Patrocinio a spese dello Stato e difesa d'ufficio: centoventi Cittadini, tre Enti e due Associazioni
- Esercizio e tutela dei diritti: settecentotrentadue Cittadini, tre Enti, due Associazioni
- Competenze Giudice di Pace: centodiciotto Cittadini e due Associazioni
- Competenze T.A.R.: cinquantanove Cittadini e tre Associazioni
- Competenze Corte dei Conti: trentasette Cittadini e un'Associazione
- Casellario giudiziale: cinque Cittadini e due Associazioni
- Esposti, denunce, querele: trentadue Cittadini e tre Associazioni
- Obblighi di tutela per minori, anziani, incapaci: cinquantasei Cittadini, tre Enti e due Associazioni
- Separazione, divorzio, annullamento, diritti e doveri familiari: ottantanove Cittadini e tre Associazioni
- Tutela sindacale e ricorsi in materia di lavoro: trentotto Cittadini, due Enti e tre Associazioni
- Diritti di successione ereditaria: sessanta Cittadini
- Diritti reali e immissioni: ottantadue Cittadini
- Rapporti contrattuali e risarcimento danni: centotrentotto Cittadini e tre Associazioni
- Diritti assicurativi: ottanta Cittadini e tre Associazioni
- Locazioni e rapporti condominiali: centosettantadue Cittadini
- Deontologia professionale: ottantasei Cittadini e due Associazioni
- Traduzioni asseverate: nove Cittadini
- Tutela consumatori: settantanove Cittadini e tre Associazioni